



# Accademia Fulginia Notizie

a cura del Magistero Accademico

## Su Marco Rasilio da Foligno

Maurizio Coccia

Venerdì 14 giugno, la sala del Polo Museale "De Dominicis" alla Trinità in Annunziata (via Garibaldi 153/a), è stata lo spazio evocativo di Marco Rasilio richiamato dalla più recente indagine (gennaio 2024) di Elena Laureti: "L'Epistola: Marco Rasilio a Elisabetta Gonzaga. Storie d'amore. La storia", con introduzione di Stefano Andres (Isbn 978-88-945857-3-5).

Marco Rasilio fu ripresentato all'attenzione della storia letteraria italiana da Piero Lai nel 1993; con gli studi di Elena Laureti, nostra Accademica ordinaria, è diventato molto più familiare dentro e fuori di Foligno. Figlio di un artigiano originario di Rasiglia, il Nostro nacque nel Rione Croce, ed è andato alla storia come filosofo, medico, poeta e canonista "celebris" che lasciò questo mondo il 15 novembre 1508 (una storia oggi arricchita dai risultati di nuove indagini d'archivio). L'incontro di venerdì 14 è stato promosso dal Centro di Ricerche "Federico Frezzi", lo ha coordinato Roberto Tavazzi, segretario del Centro stesso, ha visto la partecipazione di Stefano Andres dell'Università di Pisa e di Matteo Bosisio dell'Università Statale di Milano, è stato concluso da Massimo Carcani Bartoli presidente

onorario del Sodalizio.

Il libro contiene un testo poetico di Marco in 447 versi, articolato in tre distinti generi letterari: una Dedicata in prosa; un Epigramma in lingua latina; un'Egloga, ma più propriamente un'Epistola in terzine incatenate, nella quale il poeta assume le sembianze letterarie di Guidobaldo da Montefeltro duca di Urbino, e con la quale scrive un messaggio consolatorio ad Elisabetta Gonzaga, la sposa ormai di lui vedova. Intorno al componimento, Laureti intesse una preziosa "tela" analitica e storico-critica, con note che consentono alle lettrici e ai lettori di muoversi più agevolmente. La "tela" consta di quattro capitoli storici rispettivamente dedicati ai due coniugi Guidobaldo ed Elisabetta e ai genitori del defunto, poeticamente dialogante con la consorte, ovvero Federico da Montefeltro e Battista Sforza da Pesaro. L'Egloga/Epistola è restituita nell'edizione postuma mandata in Venezia nel 1516 dallo stampatore milanese Giorgio de Rusconi; Laureti la correda con una assai opportuna nota sulla "grafia". Il libro (211 pp.) si completa con la bibliografia e un indice dei nomi curato da Michelangelo Spadoni, coordinatore editoriale del tutto.

«L'opera di poesia», dichiara Laureti, «diventa opera di Storia perché Marco Rasilio propone una galleria di persone storiche, parenti di "san-

Elena Laureti

### L'Epistola: Marco Rasilio a Elisabetta Gonzaga.

Storie d'amore. La storia

Introduzione di Stefano Andres



gue" o acquisiti. Alle vicende dei Montefeltro si intrecciano le vicende di molte altre personalità che hanno inciso nella storia privata e pubblica d'Italia ed europea: amici e nemici, quali i Borgia, svelando del Rinascimento luci ed ombre». E prosegue: «La mia non vuole essere, né può esserlo, un'operazione storica; tuttavia non poteva lasciare il lettore non specialista in balia di "semplici" nomi, che peraltro nelle casate nobili si ripetono nel corso delle generazioni, dando luogo, spesso, a confusione per una precisa collocazione familiare e temporale». Per ricordarci, infine, che il dialogo oltremontano di Guidobaldo(-Rosilio) con l'amatissima Elisabetta esemplifica un tratto per lei, l'Autrice, inconfondibile della Storia, ovvero che, «oltre le prevaricazioni, le guerre, le violenze, esiste una quotidianità degli affetti che poco muta nel tempo», un'affettività da Lei stimata «motore del mondo».

Durante l'incontro, Laureti ha ringraziato vivamente, elencandoli, gli Enti di patrocinio, ovvero i Comuni di Foligno, Gubbio, Mantova, Pesaro e Urbino; i Sostenitori; gli Istituti e le Associazioni che hanno dato la propria collaborazione, ed ha rivolto un saluto caloroso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e all'Associazione "Rasiglia e le sue Sorgenti".